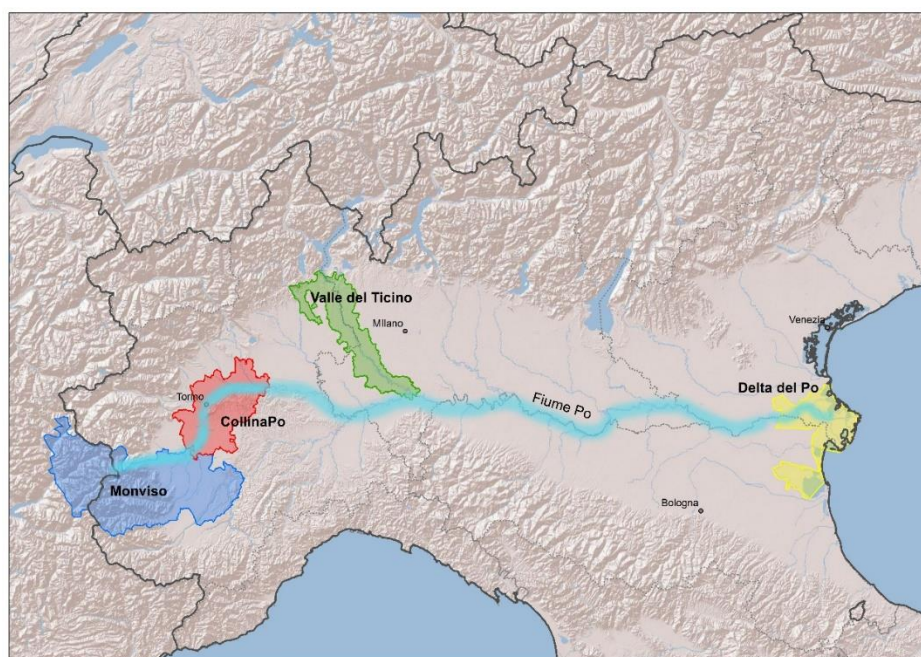


**PROCESSO DI CANDIDATURA DELLE AREE PROTETTE
DEL PO DELLA COLLINA TORINESE E DEL GEOBRAND COLLINAPO**

**REPORT SUL PROCESSO DI CANDIDATURA E SULLA MISSIONE AL IV CONGRESSO DELLE
RISERVE DELLA BIOSFERA ED ALLA RIUNIONE DI VERIFICA N. 28 DEL ICC
MAB UNESCO A LIMA (PERU')**

La presente relazione rendiconta le attività svolte per il raggiungimento del riconoscimento di Riserva di Biosfera nel programma Mab Unesco ottenuto lo scorso 19 aprile nell'ambito della seduta n. 28 della Commissione di Coordinamento Internazionale del Programma di Unesco Mab and Biosphere. Il rapporto illustra le diverse attività svolte dalla delegazione dell'Ente composta dal Presidente Valter Giuliano dal Direttore Ippolito Ostellino, da Monica Nucera Mantelli e dalle delegazione autonomamente organizzatesi di SiTI composta da Marco Valle e Giulio Mondini e della Città di Torino da Enzo Lavolta su delega del Sindaco Piero Fassino



A cura del Direttore dr. Ippolito Ostellino

Indice

Una serie di tappe bruciate ma sostenute da un lungo percorso di preparazione.

1. La preparazione del Dossier di candidatura.
2. Il completamento del dossier nella fase di rapporto sulle integrazioni richieste.
3. Il programma del Congresso. La partecipazione ai gruppi di lavoro. I contatti interni e il lavoro di lobby durante le sedute del Congresso e della commissione.
4. La fase della proclamazione e i contributi relazionati.
5. I materiali stampa prodotti - Le attività sui social prodotte.
6. L'investimento economico.
7. Prime conclusioni.

PARCO DEL PO E COLLINA TORINESE



**RISERVA DI BIOSFERA
UNESCO**



1. La preparazione del Dossier di candidatura.

La preparazione del dossier di candidatura posa le sue basi nell'intensa attività del Parco svolta in un arco di 25 anni di lavoro, e si è concretizzata sulla piattaforma Unesco con una **evoluzione "a staffetta"** muovendo i suoi primi passi nel 2013, con la partenza del nuovo Ente che ha unito il fiume e la collina con il Presidente Giuseppe Bava, per poi proseguire nel 2015 con la fase commissariale dell'Ente ricoperta prima da Giorgio Albertino e poi da Fabrizio Oddone, per completarsi nel 2016 con la Presidenza, e gli organi costituiti dell'Ente, di Valter Giuliano. Il processo ha avuto in particolare il supporto del Gruppo Iren che ha sostenuto l'attività iniziale di predisposizione del dossier e le azioni di coinvolgimento della vasta area di territorio interessata.

La firma del protocollo di cooperazione con IREN



Il processo ha visto numerose occasioni di condivisione su diversi fronti, sia con l'ufficio Unesco di Venezia che ha seguito da vicino il processo anche partecipando direttamente alle attività e coinvolgendoci nelle azioni di dialogo internazionale come nel caso del seminario con il Danubio e il Volga tenutosi in Venezia nel settembre 2015.

Questa prima fase si è chiusa il 30 settembre con la consegna del dossier al Ministero dell'Ambiente che ha proceduto all'invio alla Commissione Unesco a Parigi, in seguito alla quale l'ente è rimasto in attesa delle richieste di osservazione.

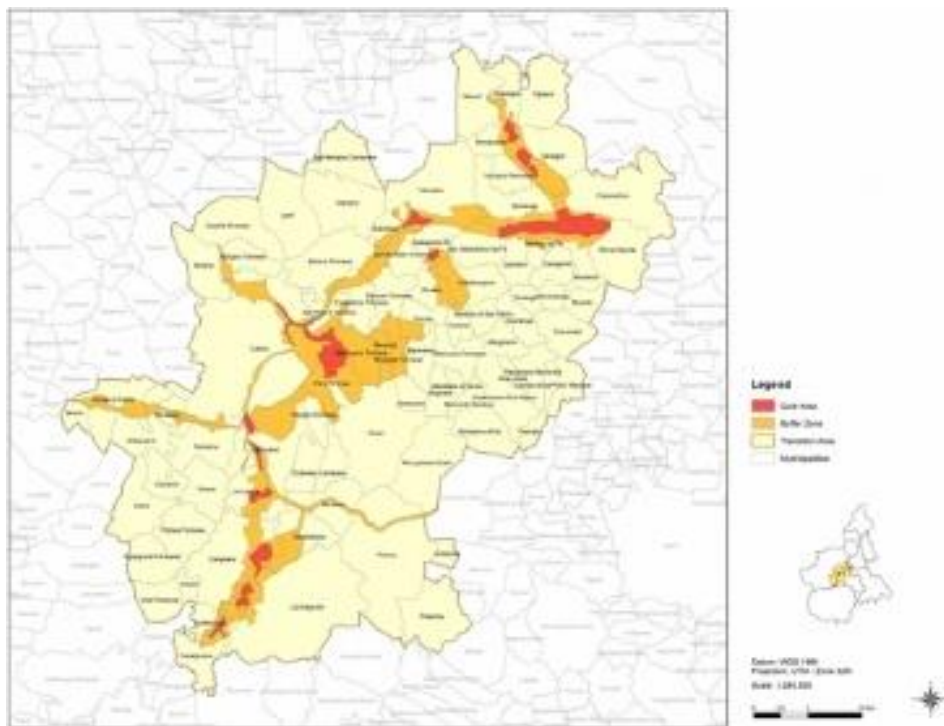


Philippe Pypaert dell'Ufficio Unesco di Venezia

Valter Giuliano Presidente del Parco



E' opportuno rimarcare che l'attività di ascolto del territorio si è svolta dall'inverno 2014 fino a tutto il 2015 con incontri e momenti di confronto che si sono svolti in tutti gli ambiti territoriali dell'area candidata, dal carmagnolese al chivassese a Moncalieri e Chieri.



Uno dei momenti di incontro presso la Cascina Le Vallere



Un momento della conferenza stampa dell'evento Superga Park tour 2015 nel quale sono stati invitati a parlare tutti i rappresentanti dei siti Unesco del Piemonte.



2. Il completamento del dossier nella fase di rapporto sulle integrazioni richieste.

La fase che si è aperta dopo il 30 settembre ha visto l'arrivo delle richieste di integrazione in dicembre, con una difficile gestione delle comunicazioni con il Ministero come documentato dalla breve relazione e scambio email di seguito riportate. Le integrazioni complete (in allegato), integrate dalla seconda richiesta pervenutaci il 19 febbraio comprensive di tutte le firme in originale e di tutte le delibere, sono state inviate dai nostri uffici con il supporto tecnico di SiTI entro la data del 29 direttamente ad Unesco al fine di evitare intoppi burocratici e di comunicazione con il Ministero, con il quale è stata anche definita a pochi giorni dalla partenza il tema della rappresentanza del Ministero non presente al congresso e che ha delegato i rappresentanti del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano.

From: [Direttore Parco Po e Collina torinese](#)

Sent: Tuesday, March 1, 2016 7:14 PM

To: [Martino Diego](#)

Cc: [Aucelli Stefania](#) ; [Mauriello Valentina](#) ; [Marco Valle](#) ; [Valter Giuliano](#) ; [Affari Generali](#)

Subject: Re: Esiti valutazioni IACBR

Caro dott. Martino,

ho letto attentamente la Sua e proprio nello spirito di collaborazione reciproca che intendiamo assolutamente mantenere, non posso non riepilogare sinteticamente dandole il nostro riscontro a quanto da lei scritto, quanto successo dallo scorso mese di dicembre.

Infatti sicuramente ci sono stati diversi problemi di comunicazione, già una prima volta, fin dalla prima richiesta di integrazioni (datata 2 dicembre 2015) che ci è stata da voi trasmessa il 23 dicembre (quindi dopo 21 giorni) con necessità di inviare tutto il materiale entro il 15 gennaio, in un periodo lavorativo che non devo illustrare a lei non semplice nelle festività di fine anno.

Queste difficoltà si sono poi nuovamente ripetute una seconda volta nei confronti del Segretariato MaB, al quale avete sicuramente inviato una mail con le integrazioni prodotte, il giorno 15.1 ovvero il giorno di scadenza, senonché questa mail non è mai arrivata all'esame della commissione. Certamente sarà stata scaricata dagli Uffici Unesco ma una verifica della sua consegna agli istruttori avrebbe permesso il loro esame nella seduta del 26.1 (prova ne è che le stesse domande ci vengono poste nella stessa maniera nel giudizio del 18 febbraio).

Infine si sono verificati problemi per la terza volta in quanto a noi del Parco in quanto non ci risulta mai arrivata la Pec da voi inviata il 19 febbraio, in cui si chiariva la scadenza di 10 giorni per produrre ulteriori materiali. Devo dire, peraltro, a quell'invio del 19 non seguiva nessuno contatto telefonico di verifica che forse sarebbe stato anche opportuno proprio in quello spirito di collaborazione da lei richiamato, visti i tempi così ristretti di riscontro che dovevamo rispettare (dal 18 sul 29.2).

Capite come queste difficoltà di comunicazione, sicuramente non dipendenti dalla vostra volontà, ma tantomeno dalla nostra, mettano a rischio un processo complesso che vede coinvolto un territorio articolato e (fortunatamente) ricco di aspettative. Un territorio che ci chiede di rispondere quotidianamente in prima persona dei progetti che portiamo

avanti come ente e per il quale un rinvio al 2017, nel caso di mancato rispetto dei tempi di comunicazione delle integrazioni, avrebbe determinato conseguenze locali per noi davvero molto problematiche, trattandosi di una delle aree metropolitane più importanti del nostro Paese.

Su queste problematiche vi abbiamo più volte interpellati sia telefonicamente che via mail, ma abbiamo prima ricevuto rassicurazioni che la nota contenente le prime integrazioni “ è stata inoltrata entro i termini previsti e sottoposta alla valutazione dello IACBR” poi siamo inoltre stati inviati “ad una più attenta verifica delle informazioni e della loro attendibilità, al fine di evitare appesantimenti procedurali” da una vostra nota del 3 febbraio.

Il nostro lavoro complesso che abbiamo dovuto e potuto per fortuna in ogni caso esperire dal 19 al 27 febbraio, ci ha permesso di attivare e allestire tutte le documentazioni, che abbiamo inviato per la parte in originale direttamente venerdì scorso, per evitare proprio di incappare in analoghi problemi verificatisi a gennaio, creando questa volta evidenti problemi con la Commissione.

Visti anche i tempi molto stretti, credo e nuovamente mi permetto sottolineare, che tutte queste difficoltà informatiche si sarebbero potute superare facilmente con due telefonate, intorno al 19.2, volte a verificare la ricezione delle Pec, contatto telefonico che ho avuto con lei ma ben oltre il 19.2 , ovvero su Vs. chiamata il venerdì 27.2 scorso alle ore 15.27. Non avendo ricevuto preavvisi diversamente e non avendo ricevuto quella Pec devo dire che sarei stato colto da un malore, visto tutto il lavoro fatto in questi due anni, trovandomi nella impossibilità tecnica di mettere a lavorare 5 persone dal venerdì sera al lunedì per produrre tutte quelle integrazioni e trovando un territorio di oltre 80 comuni fra cui la Città di Torino nelle condizioni di attendere un anno per una dichiarazione al 2017.

Su questo tema sinceramente non comprendo cosa possa essere accaduto e mi permetto di chiederle di poter mettere in contatto il nostro ufficio protocollo con la vostra segreteria per fare una prova di invio e ricezione così da sistemare problemi che evidentemente perdurano nello scambio delle comunicazioni.

La saluto cordialmente con l’impegno di incontrarci a Roma presso i suoi uffici non appena rientrati da Lima per superare le difficoltà di comunicazione avute e collaborare insieme per le future attività.

Grazie e buon lavoro.

*Dr. Ippolito Ostellino
Direttore Ente di gestione delle Aree protette del Po e della Collina torinese*

From: Martino Diego
Sent: Tuesday, March 1, 2016 4:04 PM
To: Ippolito Ostellino CollinaPo
Cc: Aucelli Stefania ; Mauriello Valentina
Subject: R: Esiti valutazioni IACBR

Egr. dott. Ostellino,

trova in allegato la nota che Le abbiamo inviato con la massima celerità, appena ricevuti gli esiti della valutazione da parte del Segretariato, al fine di consentire la predisposizione delle implementazioni e la loro trasmissione nei tempi richiesti.

Dobbiamo constatare che altrettanta attenzione non c'è stata da parte del Parco che invece ha trasmesso direttamente la documentazione al Segretariato, senza neanche informare il Ministero.

Le ricordo che è il Ministero il soggetto di riferimento per il coordinamento delle attività Unesco con il Segretariato.

Devo anche evidenziarle che la documentazione che ha poi inoltrato al Ministero a mezzo e-mail è incompleta rispetto a quanto trasmesso dal Parco a Parigi, ed è questa la documentazione che il Ministero ha potuto ufficialmente inoltrare.

Con la nota trova anche la ricevuta di avvenuta consegna della pec, anche se non si comprende la necessità di acquisirla.

Auspico per il futuro una maggiore collaborazione, come avviene con tutte le altre riserve, al fine di rendere più efficace e sereno il lavoro per entrambi.

Distinti saluti

Diego Martino

Direzione generale per la protezione della natura e del mare

Divisione II –Biodiversità Aree Protette Flora e Fauna

Sezione V - Istituzione, pianificazione e regolamentazione delle aree protette nazionali

Da: Ippolito Ostellino CollinaPo [mailto:iostellino.parcopotorinese@inrete.it]

Inviato: martedì 1 marzo 2016 11:07

A: Aucelli Stefania

Cc: Martino Diego

Oggetto: Re: Esiti valutazioni IACBR

Buongiorno,

In seguito alla richiesta della relata di consegna che vi ho già richiesto ed al colloquio telefonico di stamane nel quale mi è stato comunicato che non è possibile acquisirla, chiedo mi venga inviato cortesemente il modulo richiesta accesso atti.

Grazie.

Dr. Ippolito Ostellino - Direttore

Aree protette del Po e della Collina torinese

Geobrand CollinaPo

3. Il programma del Congresso. La partecipazione ai gruppi di lavoro. I contatti interni e il lavoro di lobby durante le sedute del Congresso e della commissione.

Il Congresso Mondiale delle Riserve della Biosfera è il quarto di questo tipo nella storia del Programma MaB, dopo Minsk (1983) Siviglia (1995) e Madrid (2008); come i precedenti, anche questo rappresenta un passaggio chiave nell'evoluzione delle sue attività. Si tratta degli unici eventi in cui sono co-presenti i principali gruppi di stakeholders del MaB: (1) il Segretariato MaB dell'UNESCO; (2) i Comitati MaB dei paesi membri (e i loro delegati dell'ICC); (3) i rappresentanti di molte RBs; e le communities di studio e di ricerca (università, ricercatori, cooperazioni tecniche).



Si tratta della prima volta che questo tipo di evento viene organizzato al di fuori dell'Europa e, in particolare, in America Latina; il Perù ha svolto un ruolo importante nel network regionale (IberoMaB) e ha proposto la propria candidatura ad ospitare la Conferenza nel 2016. Tutto questo si è tradotto in un'ampia partecipazione (1200 partecipanti da 120 paesi) e di un'agenda molto densa di comunicazioni e di sessioni.

Nei prossimi paragrafi sono riassunti i passaggi principali della Conferenza (si rimanda ai documenti specifici per i dettagli e al sito del Programma MaB per i prossimi aggiornamenti), così come annotati dai vari partecipanti. Il report si chiude con alcune riflessioni condivise dal gruppo in occasione di due side meetings (tenutesi rispettivamente nei giorni di martedì 15 e giovedì 17).

SESSIONE DI APERTURA (Lunedì 14.03.2016, mattina)

Il Direttore Aggiunto della Scienza dell'UNESCO ha aperto la Conferenza, parlando a nome della Direttrice Generale, e confermando che la community MaB è in crescita e che i numeri dei partecipanti lo confermano. Ha ribadito che, nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite, la Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera (World Network of Biosphere Reserves, WNBR) rappresenta l'unico modello di territori designati che sono chiamati a 'tradurre in pratica' i principi dello sviluppo sostenibile. Si di una rete mondiale di territori che variano da quelli remoti e disabitati a quelli urbani, passando attraverso un ampio spettro di diverse realtà, in quanto a dimensioni e caratteristiche specifiche.



I documenti strategici che verranno finalizzati ed adottati a Lima (la Dichiarazione di Lima e la Strategia di Lima) sono collegati ai più recenti documenti sviluppati dalla comunità internazionale, come la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile per il 2030 e la Dichiarazione di Parigi sul Cambiamento Climatico. L'importanza della memoria collettiva è indicato come un 'ingrediente chiave' del lavoro del MaB, come suggerito da Gaston Acurio Jaramillo, l'ambasciatore della cucina peruviana nel mondo, nel suo intervento. Il Ministro dell'Ambiente del Perù ha sottolineato l'importanza della resilienza come concetto e approccio operativo e come l'UNESCO sia l'organizzazione più appropriata per ingegnerizzare questo concetto attraverso la sua rete di siti designati (tra cui le RB), in quanto incorpora tutti i settori chiave (scienza, cultura, comunicazione). La sessione si chiude con l'intervento di Javier Sticker, French Ambassador for Environment, che richiama l'importanza della rete delle BR che è a disposizione per l'implementazione dei principi dello sviluppo sostenibile, in particolare nel settore del cambiamento climatico.



SESSIONE DEL POMERIGGIO (Lunedì 14.03.2016, pomeriggio)

I vari interventi di questa sessione plenaria sono serviti a riassumere gli elementi caratterizzanti della WNBR, che sono di seguito riassunti per punti. Il convegno si apre con i dati aggiornati a quel momento (si veda il paragrafo finale per gli aggiornamenti). La WNBR è una rete significativa a livello planetario, includendo 651 siti in rappresentanza di 120 paesi; in termini di estensione totale si tratta di 1,027 milioni di ha di superficie (includendo quella terrestre, costiera e marina) e coprendo tutti i tipi più importanti di ecosistemi del pianeta.

Si è calcolato che nelle varie BR in totale abitano 170 milioni di persone di diverse etnie e culture: in sintesi si tratta di una rete molto importante sia dal punto di vista delle diversità biologica che ecologica. I trend non sono solo di crescita quantitativa ma anche qualitativa: la % di buffer e transition sta crescendo rispetto a quella delle core zones, e una crescente attenzione è posta ai grandi temi ambientali del pianeta (es. la gestione delle zone aride, l'ecosystem restoration, la gestione dell'acqua).

La vision resta quella che vede le RB come dei veri e propri laboratori di sperimentazione territoriale, dove le varie communities (dai residenti, agli operatori economici, agli scienziati) interagiscono con un obiettivo comune: quello di generare nuove idee e concetti. Quando si tratta di siti designati UNESCO, il parallelo con la rete dei siti del Patrimonio Mondiale è immediata: la differenza tra le due 'categorie' è riassunta in uno slogan, coniato dalla Direttrice Generale dell'UNESCO, Irina Bokova: "While world heritage helps to preserve the values, BRs are helping to create them".

Il quadro generale di riferimento nell'ambito del quale si delineano gli strumenti di pianificazione strategica del MaB (Lima Declaration e Lima Action Plan) sono quelli del sistema delle Nazioni Unite e, in particolare, l'Agenda 2030 e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Nella preparazione di questi documenti si è disegnato un processo molto aperto e partecipativo in cui ogni stakeholder ha potuto inserire le proprie osservazioni e commenti: il Draft Lima



Action Plan (2016-2025), è ancora aperti per gli ultimi commenti durante la Conferenza e poi verrà approvato alla fine nella sua versione definitiva. Si tratta di un significativo processo di 'collective intelligence at work' che conferisce importanza al documento finale che verrà approvato.

SECONDO GIORNO (Martedì 15.03.2016)

Tutti i rappresentanti italiani hanno partecipato alla sessione dell'EuroMaB (la rete europea del MaB) che è stata organizzata con una modalità molto interattiva: i partecipanti erano suddivisi in gruppi misti di una decina di persone ciascuno e venivano istruiti dai facilitatori su cosa fare di volta in volta. I risultati, in termini di contributo della rete EuroMaB al Lima Action Plan sono stati raccolti in un unico documento finale presentato in plenaria giovedì.

Il workshop delle Urban BRs è stato particolarmente interessante in quanto ha riportato all'attualità un tema su cui il Programma MaB si era già confrontato nel passato (all'inizio degli anni duemila) e a cui l'Italia aveva dato un contributo significativo con la proposta della città di Roma.

TERZO GIORNO (Mercoledì 16.03.2016)

Tre workshop sono stati particolarmente interessanti:

1. Turismo (coordinato da Michael Mayer e da Philippe Pypaert)

Le presentazioni hanno tutte identificato il potenziale ruolo del WNBR come insieme di 'tourism destinations': tutto questo però non è automatico e richiede delle precise forme di 'ingegnerizzazione' dei meccanismi di governance.

2. Formazione universitaria e ricerca nelle BRs - E' stato molto interessante vedere come alcuni paesi (i paesi scandinavi in Europa, il Canada, l'Australia, la Nuova Zelanda) utilizzino in maniera molto intensa ed intelligente la rete delle RB come veri e propri laboratori all'aria aperta dove fare ricerca soprattutto sul tema multidisciplinare della scienze della sostenibilità.
3. IUCN - Gli esperti di IUCN hanno presentato la loro iniziativa sull'Outlook (per ora usato per i siti del Patrimonio Mondiale Naturale) che potrebbe essere esteso anche alla rete MaB.



In tale tavolo di lavoro tutti i componenti della delegazione hanno apportato il proprio contributo, oltre ai quali Monica Nucera Mantelli ha anche svolto attività aggiuntiva di traduzione simultanea, attività che è stata anche realizzata per le attività di reporting in lingua inglese pubblicate sui social.

Fasi di discussione sui temi strategici proposti ai gruppi di lavoro presenti in sessione plenaria.



SESSIONE DI CHIUSURA (Giovedì 17.03.2016)

La sessione si apre con la descrizione degli ultimi commenti all'action plan (M.Price); seguono le presentazioni di tutti i gruppi di lavoro i cui rappreteurs avevano il compito di spiegare come la discussione sul loro tema avesse contribuito ai documenti in discussione.

Nella seconda sessione sono stati ripresi i grandi tematismi del MaB (cooperazione transfrontaliera, ecosystem recovery, functional networking, uso delle reti UNESCO come le Cattedre e i Clubs).



ICC (Venerdì 18 e sabato 19 marzo 2016) Lavori della Commissione per l'esame della candidatura.

Nella seduta di sabato 19 marzo, l'Intergovernmental Coordination Council (ICC) del MaB ha deliberato l'inserimento di 20 nuove RB, il cui numero totale adesso assomma a 699, in 120 paesi membri (di cui 16 sono transfrontaliere). Tra queste è inclusa anche la Riserva della Biosfera delle Colline del Po, la 14-esima italiana. È importante notare che era in discussione la zonazione della Selva Pisana, la cui estensione è stata pure approvata.

Il giorno 16 e 17 gli esperti Unesco hanno convocato la delegazione italiana per illustrare tutti gli elementi della candidatura in considerazione del fatto che nel giorno 18 la Commissione Internazionale veniva interamente rinnovata e pertanto il lavoro istruttorio della precedente commissione doveva essere nuovamente sottoposto alla nuova commissione che si è insediata ufficialmente il giorno 18.



Esito dell'intensa serie di incontri tenutosi in particolare fra le ore 17 e le ore 21 di entrambi i giorni è stato il verbale di riassunto delle problematiche di seguito riportato e successivamente trasmesso per conoscenza dall'istruttore. *(nella foto uno degli incontri tecnici tenutisi negli uffici Unesco)*

Verbale istruttorio:

COLLINAPO BR

- 1. Clarification of the status and legal protection of the buffer zones 5 and 6:** *The core areas 5 and 6 are located inside the river bed in its urban stretch and are protected according to a regional law according which they are strictly protected natural areas, then directly managed by the Regional Park (CollinaPo). In this part of the city, the river is flowing between historical banks (pre-industrial) which represent the real buffer zone between the core ones and the city (transition). However, a buffer zones is defined around the core areas, which are in the same way directly managed by the Regional Park which has defined the rules for their (limited use). Finally it should be noted that a minimum distance of 50 meters between core areas and the urbanized areas in the transition zone.*
- 2. Endorsement of all municipalities of the nomination form:** *The dossier was missing original signatures for the endorsement of the nomination by municipalities; they have been sent to the Secretariat in Paris in February 2016 and the dossier is now complete (but remained in Paris for obvious logistic reasons).*

The case of the Municipality of Saluggia: This municipality, which includes a part of the core area n°12 which is made of a Natura 2000 area for which the same Municipality has already approved a management plan for its conservation (with a formal act), has not sent yet its endorsement. It should be noted however that, as part of the formal assembly of 28 municipalities (Comunità del Parco) belonging to the Regional Park CollinaPo, it has already approved by participating in the related vote the inclusion of the whole Regional Park area, including the one belonging to its municipal territory, in the proposed BR (July 2015).

3. **To provide more detailed information on the organization and functioning of the managing body of the proposed BR, including as regards the coordination of large number of stakeholders and protected areas:** *a Steering Committee has been established legally/formally (by a Decree of the Regional Park dated 25-02-2016, which is annexed to the integration dossier), involving 11 municipalities (including Turin) out of the 85 included in the BR, the Metropolitan Water Agency, the Multi-Municipal Energy Agency, Metropolitan Transport Agency, the main Farmer Association, and of course the Regional Park. Following the expected establishment of the BR, it is foreseen that, in the following months, the Steering Committee will take the necessary action to legally define the Governing Structure of the BR (see Figure 6 at point 5.2 of the integration document) including:*
- A General Assembly of 85 Municipalities, the Park, Associations, private bodies;*
 - Steering Committee/Board composed as described above*
 - A Technical Office in charge of the daily management of the BR, provided by the Regional Park structure;*
 - A scientific Committee involving Universities, SITI, etc.*

It should be finally noted that ALL protected areas included in the BR belong to the Regional Park.

4. **To further explain the status of the car industry in the region today, including existence of factories in the proposed area and describe the impacts that these activities could have on the proposed BR:** *the City of Turin and the surrounding region is involved since the 90's in an impressive socio-economic and cultural reconversion process from a situation where the car industry was dominating the scene to the present one where the main assets of development are cultural and*



and environmental: design (and eco-design), creativity (creative city of UNESCO since 2014), enogastronomy (first Eataly centre in Turin in a reconverted industrial building), tourism (since the winter Olympic games in 2006). The City has also developed important strategic plans for the expansion of green areas in the larger Metropolitan area of Turin. The proposed BR nomination is a confirmation of the sustainable development orientation they are taking in all these processes/initiatives, and will contribute to platform them in a more coherent way. The BR will also include 120 kms of the Po River, considering it as a connecting factor promoting relationships with a wider context in Northern Italy (Monviso TBR is at the spring of the Po River,

and the Po Delta includes already its final stretch). The Po River Authority has expressed recently its interest to value more the presence of 2 (3) BRs in its basin.

Considering now more specifically the issue of pollution threats, the data provided in the integration dossier show a significant reduction of land use for industrial areas (car industry is dismantling plants and promoting reconversion), and an improvement of all environmental parameters (air, soil, water) in recent years.

5. **To explain how the local communities will be represented (i.e. membership) in the future “Steering Committee”, and to describe which mechanisms will be created to involve local communities in the management of the proposed BR:** Considering the large population included in the BR (1,5 M) with in particular the presence of the City of Turin in the transition area, a direct involvement of local communities in decisional and coordination bodies is just inconceivable. Their involvement will first of all be guaranteed through their elected representatives within the Steering Board (mayors of the whole territory of the BR), and through the associations which will also be included in the board. As already demonstrated during the preparation of the nomination, citizens and association whenever possible will be largely consulted and involved in the implementation of various initiatives/actions/projects. Examples are given in the integration dossier.

Considering all the above, the Secretariat would like to suggest the Bureau to consider the approval of the proposed BR.

In occasione dei due side meetings che sono stati organizzati dal gruppo dei partecipanti italiani, coordinato dal Presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (Fausto Giovannelli), su mandato di Federparchi e del Ministero dell'Ambiente. I partecipanti, anche alla luce dei positivi risultati dall'Italia (vedi paragrafo sull'ICC), hanno convenuto sui seguenti punti:



- Vista la costante e positiva crescita delle proposte (e delle loro accettazioni da parte dell'ICC) italiane, si ritiene di fondamentale importanza che il Comitato MaB Italiano sia al più presto possibile ri-attivato formalmente; nel fare questo è bene che il MATTM si attenga alle indicazioni del Segretariato MaB che suggeriscono ai paesi membri di costituire i comitati nazionali con all'interno rappresentanti del più ampio spettro possibile di stakeholders (ministeri, RB, scienziati e ricercatori, settore privato);
- Viste le novità importanti che sono emerse da Lima in termini di adozione di documenti strategici per i prossimi anni, si chiede che venga organizzato al più presto un incontro a livello italiano con tutti i rappresentanti delle BRs e delle istituzioni rilevanti per presentare a tutti la Dichiarazione di Lima e il Piano di Azione ad essa collegato;

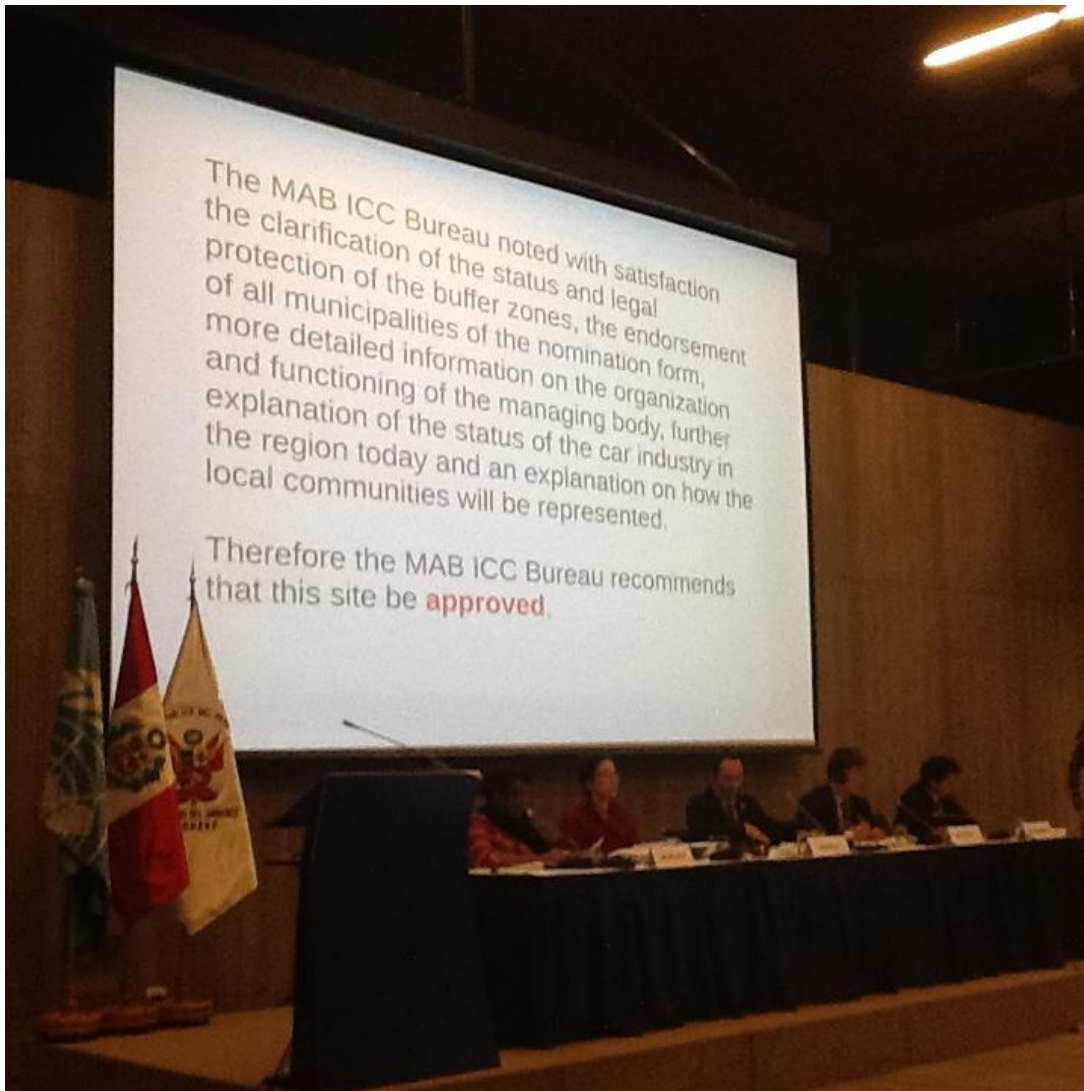
- Si suggerisce che i suddetti documenti vengano tradotti in italiano e resi disponibili (possibilmente on line) a tutti gli interessati;
- Che il coinvolgimento delle Regioni venga consolidato a livello della Conferenza Permanente Stato-Regioni;
- Che l'idea di costituire un'associazione delle Riserve della Biosfera Italiana venga ridiscussa, anche con il supporto di Federparchi;
- Che ci si attivi per creare delle modalità di coordinamento tra le varie candidature UNESCO (es. WH, MaB, Geoparks) che insistono sullo stesso territorio, partendo da casi concreti (es. Delta del Po), contribuendo all'implementazione dell'IUCN strategy for sites with Multiple Designations (in fase di finalizzazione);
- Che si presti una particolare attenzione ai casi transfrontalieri (per ora solo il Monviso) e quelli in cui la cooperazione internazionale è direttamente coinvolta (es. al proposta della RB dell'Appennino Marsicana con la Regione);
- Che l'interessante proposta del Forum dei Giovani del MaB, che si riunirà per la prima volta nel 2017 in Italia (nella BR del Delta del Po) sia appoggiata dal MATTM e sfruttata dalla rete italiana come un'opportunità di progettualità condivisa;

4. La fase della proclamazione e i contributi relazionati.

La mattina del 19 marzo si è tenuta la sessione di insediamento della nuova commissione e di esame e proclamazione delle 20 nuove Riserve di Biosfera.

Di seguito le immagini della illustrazione di CollinaPo da parte della Commissione:





Alla proclamazione è seguita la dichiarazione del Presidente Valter Giuliano letta in aula in inglese con il supporto in lingua madre della componente della delegazione Monica Mantelli, che è documentata sul profilo facebook con post in data 19.3.2016



Il Presidente Valter Giuliano con Enzo Lavolta e il Presidente neominato Didier Babin del Consiglio Internazionale UNESCO Mab a fianco di Enzo Lavolta.

Ha fatto seguito alla dichiarazione del Presidente l'intervento dell'Assessore Enzo Lavolta che ha particolarmente colpito la sala e che si riporta di seguito:

Ciao Neda,

oggi è la festa del papà ed io sono a Lima, in Perù a 11.000 km di distanza per rappresentare la nostra città ad un evento molto importante: il consiglio esecutivo dell'Unesco. Devi sapere che l'Unesco è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite creata per promuovere la pace e la comprensione tra le nazioni tramite l'istruzione, la scienza, la cultura, la comunicazione e l'informazione.

In parole povere, Neda, i signori che l'hanno fondata credevano che piantando nel cuore dell'uomo il seme della pace e della conoscenza non ci sarebbero state più guerre. O comunque di meno. Credevano che la conoscenza e la difesa della bellezza avrebbero aiutato l'uomo a difendere la pace.

Dal 1988 il centro storico di Lima è patrimonio dell'Unesco: vuol dire che è un bene di tutti. Vuol dire che essendo bello questo centro storico, va difeso e va ammirato. Da tutti.

È un onore per me essere qui, a Lima, in Perù e poter assistere ai lavori del Consiglio Esecutivo. E sono qui perché abbiamo chiesto all'Unesco di riconoscere la bellezza del Parco del Po e della collina Torinese e la loro straordinaria unicità naturalistica in relazione alla nostra bella città.

La Collina Torinese è natura, cultura, biodiversità. Ci sono parchi, sentieri per correre e camminare, c'è persino un museo dove il tuo papà ha lavorato tanti anni fa.

La Collina Torinese è anche un posto meraviglioso che si affaccia sul Po, il fiume che attraversa Torino e che per Torino significa la possibilità di praticare sport ed educare i bambini come te alle bellezze che ci circondano.

La collina Torinese è Città. Anzi è molte città. Infatti la voglia di condividere con il mondo la bellezza di questa nostra collina l'abbiamo condivisa con molti altri comuni come Chieri, Moncalieri, Pino Torinese. Ci abitano molte persone, da una parte e dall'altra.

La collina è una città nella città, che noi sogniamo innovativa, efficiente, eco sostenibile.

Nell'ultimo anno ci siamo impegnati moltissimo perché il mondo scoprisse lo straordinario patrimonio naturalistico che rappresenta la scenografia naturale di Torino. Pensa che un architetto molto famoso, uno dei più famosi al mondo, il signor Le Corbusier, ha definito Torino la città con la più bella posizione naturale al mondo. Secondo me aveva ragione.

Abbiamo sognato che l'Unesco riconoscesse gli sforzi che questo nostro territorio porta avanti ogni giorno per difendere il rapporto delicato tra uomo e natura che si crea nel Parco del Po e nella Collina Torinese. Ora la collina che vediamo dalla finestra ed il fiume Po, sono diventate riserve, che rappresentano siti privilegiati per la ricerca, la formazione e l'educazione ambientale, per la difesa della bellezza che ci circonda e che appartiene a tutti.

Ora che l'Unesco ha riconosciuto a Torino di essere un esempio di sviluppo sostenibile, abbiamo una responsabilità ancora più grande da affrontare, perché da domani comincia una nuova sfida: valorizzare la bellezza della nostra città con innovazione energia e passione.

Chiusa questa fase si apre quella di reporting sul territorio che ha la prima tappa nella già preordinatamente organizzata conferenza stampa prevista il 5 aprile 2016 presso il consiglio regionale per la quale è stato emesso comunicato stampa da Lima il giorno 19 alle ore 18 ora italiana che si allega. Tale attività di comunicazione preventivamente organizzata con il supporto di collaborazione nella delegazione dell'esperta Monica Mantelli ha permesso di avere in uscita anche i materiali stampa di seguito riportati.



Di seguito la comunicazione sul sito di Unesco sulla dichiarazione di CollinaPo a Riserva della Biosfera, per la quale verrà consegnato il diploma ufficiale entro la fine dell'anno, momento che sarà da sancire con una iniziativa dedicata.

Marco Valle e Giulio Mondini dell'Istituto SiTI



http://www.unesco.org/new/en/natural-sciences/about-us/single-view/news/twenty_new_sites_added_to_unescos_world_network_of_biosphere_reserves/#.VYhAl_ntlBc

Nella road map delle attività postdichiarazione si ricorda l'organizzazione del concerto celebrativo presso la Basilica di Superga inserito nella lista attività candidate ed inserite negli eventi collegati al congresso mondiale di IFLA2016 che si tiene a Torino dal 20 al 22 aprile. Il concerto è previsto il 22 aprile alle ore 21 precedenti da un incontro presso il centro viste del Parco alla stazione di arrivo della Dentera di Superga.

5 - I materiali stampa e di comunicazione prodotti.

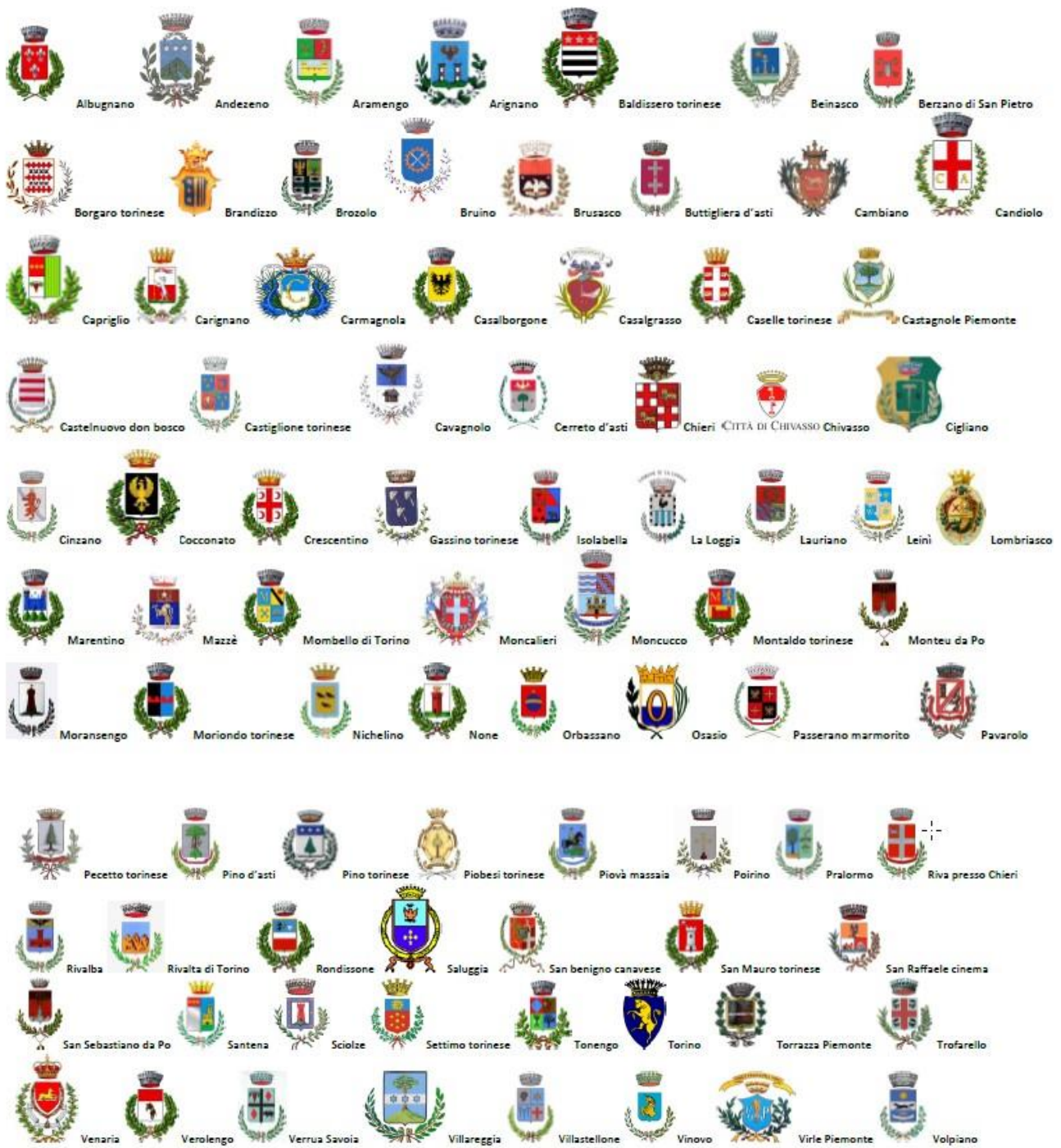
Tutta la fase di partecipazione è stata condivisa e comunicato sui social tramite pagina Facebook CollinaPo.

I posti pubblicati hanno avuto un altissimo ritorno tanto da superare in breve tempo la soglia dei 1000 like sulla pagina stessa del parco.

Inoltre in occasione della presentazione è stato inviato tutto il materiale di comunicazione compreso un video breve di 10 minuti che è disponibile sul canale Youtube del parco.



Inoltre è stata realizzata ed andata online negli stessi giorni della missione a Lima la pagina dedicata di comunicazione sulla home del nostro sito contenente tutte le informazioni e i documenti, le news sul processo di candidatura nonché una area di presentazione, in corso di arricchimento di tutte le Amministrazioni comunali coinvolte.



LA CITTÀ ECOSOSTENIBILE

Il bestio viaggio nell'area protetta «Berna di biesera vesco»

Il paradiso dove gli aironi nidificano da aprile a gennaio

Nel Parco del Po e della Collina la più grande "gazzata" d'Europa dopo Amsterdam

di **GIULIA MARIANI**

«L'abbiamo fatto bene», dice il parroco, don Luigi, che ci accompagna, «come fosse un campo di calcio». È un campo di calcio, quello che ci sta a guardare, ma è un campo di calcio di un'altra natura. È un campo di calcio di un'altra natura, quello che ci sta a guardare, ma è un campo di calcio di un'altra natura. È un campo di calcio di un'altra natura, quello che ci sta a guardare, ma è un campo di calcio di un'altra natura.



Tempo di attesa di un coltello per un campo di calcio. Po, collina e biesera

1.700
Aironi di biesera
Il numero di aironi nidificanti nel campo di calcio

300
Aironi
Il numero di aironi nidificanti nel campo di calcio

3
Aironi
Il numero di aironi nidificanti nel campo di calcio

85
Centri
Il numero di centri nel campo di calcio

La tappa



La tappa è un campo di calcio di un'altra natura. È un campo di calcio di un'altra natura, quello che ci sta a guardare, ma è un campo di calcio di un'altra natura.



La tappa è un campo di calcio di un'altra natura. È un campo di calcio di un'altra natura, quello che ci sta a guardare, ma è un campo di calcio di un'altra natura.



La tappa è un campo di calcio di un'altra natura. È un campo di calcio di un'altra natura, quello che ci sta a guardare, ma è un campo di calcio di un'altra natura.



Il tempo di attesa di un coltello per un campo di calcio. Po, collina e biesera



Il tempo di attesa di un coltello per un campo di calcio. Po, collina e biesera



Il tempo di attesa di un coltello per un campo di calcio. Po, collina e biesera

Il tempo di attesa di un coltello per un campo di calcio. Po, collina e biesera

Il tempo di attesa di un coltello per un campo di calcio. Po, collina e biesera

Il tempo di attesa di un coltello per un campo di calcio. Po, collina e biesera

Il tempo di attesa di un coltello per un campo di calcio. Po, collina e biesera

Le colline torinesi sono Riserva Unesco

EMANUELA MINOCCI

La «Green Torino» ha sbalziato il mondo. Le colline torinesi e il Parco del Po da oggi sono un bene protetto dall'Unesco. Lo hanno deciso in Perù al quarto Congresso mondiale per la Riserva «Uomo e Biosfera» (Man and Biosphere) che si è tenuto a Lima. L'ambito riconoscimento va a una riserva di 1700 chilometri quadrati. Si tratta del primo caso, in Italia, che laurea un comprensorio naturalistico in un'area fortemente antropizzata (oltre un milione e mezzo di abitanti),



La casa «protetta dall'Unesco» misura 1700 chilometri quadrati

con 120 chilometri di corso del fiume Po, colline ricche di boschi con crescente presenza di fitta e fucina, in un territorio di 85 Comuni. La candidatura è

stata proposta dal Parco del Po e Collina Torinese, e fortemente supportata dall'assessore all'Ambiente Lavolta, con la progettazione dell'Istituto STI ed il

contributo economico di Iren, Smat e Gtl. «La tutela - commenta Ippolito Costello, direttore del parco - è un progetto culturale che può attuarsi anche nelle aree periferiche e si ottiene soprattutto con la partecipazione e l'impegno pratico di pubbliche e private, comunità, associazioni ed imprese». Entusiasta il sindaco Fassina: «Il riconoscimento Unesco è la conferma più autorevole del forte impegno ambientalista della nostra amministrazione che mette Torino all'avanguardia mondiale nella valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale».

G. F. - 011/23111111

IL MERCOLEDÌ 23/3/2016

10 MONCALIERI

Il riconoscimento per la biodiversità ad un'area di 1700 kmq Il parco del Po e della Collina sono riserva Biosfera Unesco

MONCALIERI - Doppia bandiera Unesco per Moncalieri. Dopo aver vinto cinque anni fa il premio per la biodiversità, il Comune di Moncalieri è stato riconosciuto dal quarto Congresso mondiale per la Riserva «Uomo e Biosfera» (Man and Biosphere) che si è tenuto a Lima. L'ambito riconoscimento va a una riserva di 1700 chilometri quadrati. Si tratta del primo caso, in Italia, che laurea un comprensorio naturalistico in un'area fortemente antropizzata (oltre un milione e mezzo di abitanti),



Parco-CollinaPo ed il sindaco è stato riconosciuto grazie alla progettazione dell'Istituto STI, ed il contributo economico dell'Iren, Smat e Gtl.

La candidatura è stata proposta dal Parco del Po e Collina Torinese, e fortemente supportata dall'assessore all'Ambiente Lavolta, con la progettazione dell'Istituto STI ed il contributo economico di Iren, Smat e Gtl. «La tutela - commenta Ippolito Costello, direttore del parco - è un progetto culturale che può attuarsi anche nelle aree periferiche e si ottiene soprattutto con la partecipazione e l'impegno pratico di pubbliche e private, comunità, associazioni ed imprese».

Cinque euro per lasciare l'auto nel parco Vallere, apre il centro visite nei festivi si paga la sosta

MONCALIERI - Con la primavera apre il Centro Visite della Collina Po e del Parco del Po. Il centro visite è aperto nei festivi e nei weekend a partire dalle 10.00. Il biglietto di ingresso è di 5 euro. Il parcheggio è gratuito. Il centro visite è aperto nei festivi e nei weekend a partire dalle 10.00. Il biglietto di ingresso è di 5 euro. Il parcheggio è gratuito.



Il centro visite è aperto nei festivi e nei weekend a partire dalle 10.00. Il biglietto di ingresso è di 5 euro. Il parcheggio è gratuito.



Il centro visite è aperto nei festivi e nei weekend a partire dalle 10.00. Il biglietto di ingresso è di 5 euro. Il parcheggio è gratuito.

Il riconoscimento per la biodiversità Il Parco di «CollinaPo» diventa riserva Unesco



MONCALIERI - Doppia bandiera Unesco per Moncalieri. Dopo aver vinto cinque anni fa il premio per la biodiversità, il Comune di Moncalieri è stato riconosciuto dal quarto Congresso mondiale per la Riserva «Uomo e Biosfera» (Man and Biosphere) che si è tenuto a Lima. L'ambito riconoscimento va a una riserva di 1700 chilometri quadrati. Si tratta del primo caso, in Italia, che laurea un comprensorio naturalistico in un'area fortemente antropizzata (oltre un milione e mezzo di abitanti),

Rassegna web

ANSA 19/3

http://www.ansa.it/piemonte/notizie/2016/03/19/ambiente-po-e-collina-torinese-diventa-riserva-biosfera_9b500c29-e5fd-451f-9f4b-ebe8fb82e82f.html

LA STAMPA 19 /3 cartaceo allegato

LA STAMPA 20/3 (1° PAGINA Cronaca Torino) cartaceo allegato

REPUBBLICA 20/3 (1/4 di pagina) cartaceo allegato

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2016/03/20/laurea-unesco-al-parco-fluviale-del-poTorino01.html>

LA STAMPA 22/3 (PAGINA INTERA) cartaceo allegato

PASSAGGIO RAI 3 DI PIERO FASSINO SULLA NOMINA UNESCO (non rintracciato)

SERVIZIO TV su RAI 3 “IL SETTIMANALE” (riprese del 29/3) previsto in onda sabato 1 aprile 2016

SERVIZIO TV di PIEMONTE NOTIZIE, settimanale di approfondimento sulle eccellenze piemontesi in onda su Telecity, Grp, Telecupole, Teleritmo, Videonovara e Sky canale 879

IL MERCOLEDI (Moncalieri) cartaceo allegato

IL CORRIERE DI CHIERI (venerdì) cartaceo uscito, ma non ancora reperito

PIEMONTE PARCHI

<http://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/parchi-piemontesi/item/1416-po-e-collina-torinese-diventano-riserva-della-biosfera-unesco>

COMPAGNIA DI SAN PAOLO

<http://www.compagniadisanpaolo.it/areariservata/News/CollinaPo>

E HABITAT

http://www.ehabitat.it/2016/03/22/mab-che-ci-fanno-il-po-e-la-collina-di-torino-a-lima/?utm_source=dlvr.it&utm_medium=facebook

GREEN NEWS INFO

<http://www.greenews.info/comunicati-stampa/il-parco-po-e-collina-di-torino-diventa-la-prima-riserva-urbana-mab-unesco-20160322/>

ONU ITALIA

<http://www.onuitalia.com/2016/03/19/unesco-parco-del-po-diventa-riserva-di-biosfera/>

PARKS (1° PAGINA)

<http://www.parks.it/news/dettaglio.php?id=34920>

QUOTIDIANO PIEMONTESE

<http://www.quotidianopiemontese.it/2016/03/19/il-po-e-la-collina-di-torino-diventano-riserva-biosfera-unesco/#.VvMly7v2blU>

TORINO TODAY

<http://www.torinotoday.it/green/parco-po-collina-torinese-riserva-biosfera-unesco.html>

TORINO FLASH

<http://torinoflash.it/titolo-riserva-biosfera-unesco-al-distretto-collinapo/>

FESTIVAL VERDE DEL PAESAGGIO

<http://www.festivaldelverdeedelpaesaggio.it/parco-collina-po-torino-mab-unesco>

IREN INFORMA

<http://www.ireninforma.it/il-distretto-collinapo-diventa-riserva-di-biosfera-mab-unesco/>

SITI

http://www.siti.polito.it/index.php?id=1&t=tpl_7&idn=2059

GUIDA TORINO

<http://www.guidatorino.com/il-parco-del-po-e-la-collina-di-torino-dichiarati-riserva-di-biosfera-italiana-unesco/>

MIBAC – ROTTA SU TORINO

<http://rottasutorino.blogspot.it/2016/03/parco-del-po-collina-torinese-riserva-unesco.html>

NOTIZIER

<http://www.notizier.it/ambiente-notizie/il-parco-collinapo-di-torino-diventa-la-prima-riserva-urbana-mab-unesco/>

LA PANCALERA

<http://www.lapancalera.it/il-parco-del-po-e-collina-torinese-proclamati-riserva-di-biosfera-unesco/>

e inoltre su vari altri blog, pagine FB e siti tra cui

<http://www.fisopiemonte.it/>

http://www.parchipocollina.to.it/newsletter.php?arc=h2po&totalRows_ris=1284&chiave=&page=1

<http://www.mole24.it/2016/03/20/un-pezzo-torino-diventa-riserva-biosfera-unesco/>

Blog di Michele D'Ottavio

6. L'investimento economico.

Le attività svolte sono sostenute grazie all'accordo con Iren che ha sviluppato un finanziamento triennale come da tabella allegata e approvata con Decreto del Commissario del 12.5.2015.

La rendicontazione delle attività 2015 e 2016 è in corso di stesura e sarà oggetto di rapporto che seguirà a breve il presente. Le uniche attività non attivate nel 2015 sono quelle relative alle borse di

studio il modello è stato redatto ed è incorso di validazione tecnica da parte degli uffici del Parco e di Iren prima della loro approvazione definitiva.

		2015	2016	2017	
Supporto tecnico	Supporto alla stesura del dossier di candidatura e attività di supporto alla partecipazione	40000	0	0	65000
	Attività di supporto alla partecipazione ed accompagnamento tecnico-scientifico	0	15000	10000	
Attività di comunicazione	Progettazione e realizzazione materiali di comunicazione e supporti digitali	3000	8000	5000	37000
	Organizzazione di eventi di promozione sul territorio	6000	10000	5000	
Sostegno alla ricerca e alla formazione	Stage curricolari	0	0	0	41000
	Stage extracurricolari	2000	3000	3000	
	Borsa di studio	10000	10000	13000	
Viaggi e trasferte	Organizzazione di viaggi e trasferte	2500	3000	3000	8500
Totale per anno		63500	49000	39000	151500
Totale 151.500 euro					

6. Prime conclusioni.

Il raggiungimento del risultato così conseguito permette di dotare il territorio di numerose opportunità che si possono ricondurre al principio di essere dotate di un “plus” equivalente ai seguenti aspetti e che saranno oggetto del Piano d’Azione che sarà da redigere insieme alla fattibilità di avvio del Comitato promotore per la costituzione dell’organismo di gestione del sito, de lquale oggi la Cabina di Regia formalizzata costituisce il primo nucleo già operante:

più forza ai progetti, più opportunità finanziarie, più cultura per il Po e la collina, più attrattività per l’economia territoriale.

- più forza per i progetti del parco e del territorio, in quanto il loro inserimento in un quadro di coerenza permette loro di essere correlati e coordinati all’interno di un Piano d’azione complessivo, che sarà anche da implementare rispetto al quadro nuovo internazionale per le aree Mab approvato a Lima; (vedasi documenti scaricabili nel report di Unesco all’indirizzo <http://www.unesco.org/new/en/natural-sciences/environment/ecological-sciences/man-and-biosphere-programme/about-mab/icc/icc/28th-session/>)



- Più opportunità finanziarie che si misurano sia nelle piattaforme di compartecipazione a programmi europei ed internazionali costruibili con i partner Mab, sia usufruendo delle premialità fornite in bandi per le aree riconosciute Unesco come nel recente caso della legge 4/2000 nella quale l'ente ha fornito proprio l'opportunità sui territori di utilizzare la piattaforma Unesco Mab per presentarsi coordinati sul finanziamento degli studi di fattibilità.

Vedasi atto allegato dell'Ente. Decreto2/2016

- Più identità e cultura per il fiume e la Collina che hanno l'opportunità di essere rivalutate nella coscienza e nella cultura collettiva ed amministrativa del territorio livello locale come a livello nazionale e internazionale. Un fattore di maggiore crescita della consapevolezza dei valori presenti diviene motore per una maggiore attenzione e considerazione a livello del senso comune e quindi del grado di attenzione riservato a questo territorio.

- Più attrattività e quindi maggiore disponibilità da parte di operatori ed aziende per condividere un progetto di sostegno e valorizzazione, anche inseribile nei piani di responsabilità sociale, di impresa ed ambientale e dell'economia territoriale presenti nell'area degli 85 comuni. Un processo questo che si collega direttamente e coerentemente ai processi del Piano strategico dell'area Metropolitana torinese, avendo una continuità anche nel progetto della struttura di coordinamento dell'Infrastruttura verde e di Corona Verde 2025.

Non ultimo l'entrata nel programma permette di assumere un ruolo nazionale ed in particolare a scala del Bacino del potendo avviare la creazione di una partnership per progetti comuni con i restanti tre siti Mab del Bacino: Delta del Po, Monviso e Ticino anche al fine di proporre politiche di coordinamento presso il Ministero dell'Ambiente e la costituzione di una linea di finanziamento e sostegno dedicata alla rete delle aree Mab Italiane.